



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la legge regionale la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;
- VISTO** il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.";
- VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- VISTA** la legge regionale 8 aprile 2010, n.9 e successive modifiche e integrazioni;
- CONSIDERATO** che nel corso dell'attività di monitoraggio e di indirizzo politico svolta dall'Assessore regionale per l'Energia e i servizi di P.U., nell'espletamento delle deleghe allo stesso ascrritte, con particolare riferimento al settore dei rifiuti, sono vieppiù emerse criticità afferenti ai procedimenti amministrativi di rilascio delle autorizzazioni dell'impiantistica di smaltimento in esercizio nel territorio siciliano, ivi compresi quelli propedeutici e/o intermedi, quali stoccaggi e TMB;
- CONSIDERATO** che, *prima facie*, non è da escludere che dette criticità possano anche risalire a segmenti procedurali pregressi imputabili, *ante* l.r. 9 gennaio 2013, n.3, alla competenza del Dipartimento regionale dell'Ambiente e ciò nel caso di successivi rinnovi di provvedimenti viziati *ab origine*;
- CONSIDERATO** necessario ed utile, oltre a quanto già avviato, una ulteriore *operazione di trasparenza*, volta ad accertare, in autotutela, che gli impianti di smaltimento, ivi compresi quelli propedeutici e/o intermedi, attualmente in esercizio, siano in possesso di tutti i presupposti tecnico-amministrativi necessari per esercitare la propria attività;
- RITENUTO** che detta verifica sia necessaria ed opportuna al fine di: non pregiudicare valori costituzionalmente tutelati, quali la salute e l'ambiente; evitare che venga compromessa l'immagine della Regione; scongiurare un rallentamento nell'efficienza di un servizio pubblico essenziale, quale è la gestione integrata dei rifiuti; ritenuto altresì che gli esiti finali di detta verifica potranno essere d'ausilio per un successivo intervento, anche di natura normativa, nei limiti della potestà assegnata alla Regione, per correggere ogni eventuale stortura sistemica inerente alle procedure vigenti;
- RITENUTO** necessario e opportuno che detta verifica, pur rientrando nelle attribuzioni dei Dipartimenti regionali competenti, debba essere impostata come una *misura straordinaria*, da condurre attraverso l'apposita istituzione di una *Commissione ispettiva*, a titolo gratuito, senza oneri finanziari a carico del bilancio della Regione, composta da personale interno

Alvino

all'Amministrazione regionale (ad esclusione del personale del Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti e del Dipartimento regionale Ambiente) e/o a Organismi ed Enti sottoposti a controllo o vigilanza della Regione, nonché a Liberi Consorzi, dotato di idonea qualificazione ed esperienza, con un componente designato come Coordinatore;

RITENUTO che detta Commissione ispettiva dovrà procedere alla verifica della legittimità degli atti amministrativi inerenti alle procedure autorizzatorie degli impianti di smaltimento, ivi compresi quelli propedeutici e/o intermedi, attualmente in esercizio nel territorio regionale;

VISTI i *curricula vitae* dei seguenti soggetti: *ing. Domenico Sole Greco, arch. Angelo Aliquò, avv. Roberta D'Ippolito, dott. Pio Guida, avv. Francesco Lo Re, dott.ssa Anna Maria Manzo, dott. Fabio Marino,*

DECRETA

Art. 1

1. Alla luce delle premesse, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è costituita la Commissione ispettiva composta dai signori:
 - ing. Domenico Sole Greco, nato a Lentini (SR) il 31 gennaio 1969, con funzioni di Coordinatore;
 - arch. Angelo Aliquò, nato a Palermo il 16 gennaio 1968, componente;
 - avv. Roberta D'Ippolito, nata a Carini (PA), il 31 gennaio 1975, componente;
 - dott. Pio Guida, nato a Palermo, il 21 novembre 1964, componente;
 - avv. Francesco Lo Re, nato a Catania, il 12 novembre 1988, componente;
 - dott.ssa Anna Maria Manzo, nata a Palermo, il 31 gennaio 1975, componente;
 - dott. Fabio Marino, nato a Palermo, il 5 gennaio 1962, componente.
2. La Commissione ispettiva di cui al presente articolo provvede alla verifica della legittimità degli atti amministrativi inerenti alle procedure autorizzatorie degli impianti di smaltimento rifiuti, ivi compresi quelli propedeutici e/o intermedi, attualmente in esercizio nel territorio regionale.
3. La Commissione provvederà ad acquisire la documentazione ritenuta necessaria presso la competente Amministrazione regionale e/o altri Enti, che sono tutti tenuti a riscontrare con priorità ogni richiesta pervenuta e a rendersi disponibili per ogni chiarimento e/o integrazione.
4. Gli esiti dell'attività di verifica di cui al presente articolo, saranno compendati in dettagliate relazioni, per ogni singolo impianto, che dovranno essere trasmesse all'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di P.U. nel termine di tre mesi, eventualmente rinnovabili.
5. La Commissione ispettiva si riunirà presso i locali messi a disposizione dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di P.U.
6. Nessun compenso è previsto per i componenti della Commissione ispettiva.
7. Dal presente decreto non derivano oneri a carico del bilancio della Regione.
8. I componenti di cui al primo comma del presente articolo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, dovranno dichiarare l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n.39/2013 e ss.mm.ii.
9. Ciascun componente sarà obbligato ad assicurare la riservatezza dei dati e notizie acquisite nel corso dei lavori, con divieto di comunicazione e/o diffusione e cessione a terzi; è fatto espresso divieto a ciascun componente di rilasciare dichiarazioni a mezzo stampa in merito ai lavori della Commissione ispettiva.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale Energia e Servizi di P.U. in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6, della l.r. n. 9 del 7 maggio 2015; la pubblicazione vale come notifica per tutte le Amministrazioni e gli Enti di cui all'art.1, comma 3, del presente decreto.

L'ASSESSORE

Dott. Alberto Pierobon

